

Oltre cento persone al flash mob alla Schiranna contro il DDL Caccia

Pubblicato: Domenica 3 Agosto 2025



Si è concluso a metà mattina di oggi, domenica 3 agosto, il **flash mob organizzato alla Schiranna di Varese per dire no al Disegno di legge sulla caccia**, attualmente in discussione al Senato. L'iniziativa, inizialmente prevista della durata di un'ora, si è protratta spontaneamente per circa due ore e **ha visto la partecipazione di oltre cento persone tra attivisti, cittadini e rappresentanti delle forze politiche che hanno aderito alla mobilitazione.**

I partecipanti hanno scelto una forma di protesta ordinata e non rumorosa. Cartelloni con slogan contro la caccia, cori a favore del diritto degli animali a vivere indisturbati e la distribuzione di volantini informativi ai passanti hanno caratterizzato la mattinata. Il materiale illustrava i punti più contestati del DDL, che punta a modificare la legge 157/92 sulla caccia e introduce novità che gli organizzatori giudicano in contrasto con l'articolo 9 della Costituzione e con diverse normative europee.

Tra le modifiche più criticate ci sono l'estensione del calendario venatorio, l'apertura di aree demaniali e protette ai cacciatori, la possibilità di caccia "in agguato" ai valichi montani, l'introduzione di modalità semplificate di caccia sulla neve, l'uso di strumenti come archi o visori notturni e il via libera alla riapertura dei roccoli e all'impiego di richiami vivi.

«Non possiamo che dichiararci contrari a una proposta che stravolge l'equilibrio tra tutela della fauna e attività venatoria» – **dicono Nicolò Miani, direttivo di Europa Verde Varese, Francesco Pio Miceli,**

referente del Network Giovani M5S e Diego Carmenati, vice rappresentante del M5S Varese –
«La nostra Costituzione, con la recente modifica dell’articolo 9, chiede di proteggere ambiente e biodiversità: questa riforma va nella direzione opposta».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it